



Roma, 19 novembre 2015

Spett.le
Fondazione Don Carlo Gnocchi

Alla cortese attenzione

Presidente
Mons. Angelo Bazzari

Consigliere delegato
Dott. Marco Campari

Oggetto: Lettera di risposta alla Fondazione Don Gnocchi

Come abbiamo avuto modo di rappresentare, le scriventi Organizzazioni Sindacali sono da tempo impegnate nel rinnovo del contratto della Sanità Privata e intendono confermare la loro ferma volontà di semplificazione e di riduzione del numero dei contratti presenti nel panorama nazionale, molti dei quali sottoscritti da organizzazioni scarsamente rappresentative dei lavoratori e delle lavoratrici del settore.

Siamo dunque spiacevolmente sorpresi dalle posizioni assunte dalla Fondazione Don Gnocchi, unico soggetto riallineato al contratto della Sanità Pubblica, che ricordiamo è fermo al 2009.

Tali posizioni, al di là dei formali ringraziamenti apparsi in un vostro comunicato stampa, non tengono in debito conto che il personale ha in questi anni partecipato massicciamente al risanamento della Fondazione, pur non essendo stato protagonista della sua crisi finanziaria. Tale contributo, definito nell'accordo di crisi che avete messo in discussione, è assolutamente significativo sul piano dei numeri e rapportabile a situazioni di crisi più accertabili della vostra, che resta ancora una dichiarazione poiché da nessuna parte si è attivata una procedura atta a verificare la effettiva consistenza della crisi.

Continuiamo a ribadire, cosa che facciamo da qualche anno, che non è possibile confondere i piani della crisi e del rinnovo del contratto.

Ci meraviglia perfino la caparbia con la quale una Fondazione, che richiama continuamente i valori dell'etica e della solidarietà, insista nel voler peggiorare, senza tenere conto dell'assurdo blocco contrattuale di questi anni, la condizione dei propri lavoratori.

Per queste ragioni nel confermare il ritiro della nostra firma dall'accordo di crisi, e dunque il pieno mantenimento del contratto in vigore, nel diffidare l'amministrazione dal programmare turni che non tengano in debito conto le ore previste contrattualmente, avviamo le procedure per l'indizione dello sciopero per una intera giornata di lavoro alle condizioni previste da leggi e contratto.

FP CGIL
Cecilia Taranto

CISL FP
Daniela Volpato

UIL FPL
Giovanni Torluccio